

PROCEDURA DI SICUREZZA

Dispositivi raccomandati da utilizzarsi nel contesto della malattia Covid19 in base all'ambiente, al profilo professionale ed alle attività svolte.

Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

Linea guida del 27 febbraio 2020 del World Health Organization "Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19)".

INDICAZIONI AD INTERIM PER UN UTILIZZO RAZIONALE DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIOSANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19) NELL'ATTUALE SCENARIO EMERGENZIALE SARS-COV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni – aggiornamento al 28 marzo 2020

SINTESI DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE	
Riferimenti	Modifiche ed integrazioni
rev. 00 del 5 marzo 2020	Recepimento rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 aggiornato al 28 marzo 2020

Redazione	
Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente

1. Scopo e campo di applicazione

Definire le modalità di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e dei Dispositivi Medici (DM), comprese le fasi di vestizione e svestizione, da parte del lavoratore durante le attività assistenziali a contatto con casi sospetti, probabili o confermati di COVID-2019.

Nel documento del gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni, aggiornato al 28 marzo 2020 e ripreso dalla presente procedura, vengono fornite note operative utili a individuare quei contesti assistenziali ove l'organizzazione del lavoro, resasi necessaria in condizioni di emergenza, ha portato alla concentrazione di molti pazienti COVID-19 in specifiche unità.

È stato specificato che i FFP, nell'attuale scenario emergenziale e di carenza di tali dispositivi, devono essere resi disponibili, secondo un criterio di priorità, agli operatori a più elevato rischio professionale che svolgano manovre e procedure in grado di generare aerosol o che operino in un contesto di elevata intensità assistenziale e prolungata esposizione al rischio.

La presente procedura prevede degli adattamenti, rispetto alla precedente versione, che riflettono il contesto e le necessità attuali della gestione dell'epidemia COVID-19 in Italia.

Si evidenzia inoltre che i DPI devono essere considerati come una misura efficace per la protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario.

Si sottolinea infine che le indicazioni fornite sono ad interim, e potrebbero quindi essere ulteriormente e tempestivamente modificate in base ad eventuali nuove evidenze scientifiche ed al mutamento delle condizioni di contesto.

2. Obiettivo

Garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione, di protezione e di controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie aziendali, inclusi i servizi di pronto soccorso.

3. Riferimenti legislativi

- Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Regolamento (UE) 2016/425 del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale.
- Decreto legislativo 475/1992 adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.
- Circolare del Ministero della Salute 0001997-22/01/2020-DGPRES-DGPRES-P.
- Circolare del Ministero della Salute - aggiornamento 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES.
- Linea guida del 27 febbraio 2020 World Health Organization – Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19).
- Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Indicazioni ad interim per l'utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 del gruppo di lavoro ISS prevenzione e controllo delle infezioni aggiornato al 14 marzo 2020.
- Indicazioni ad interim per l'utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 del gruppo di lavoro ISS prevenzione e controllo delle infezioni aggiornato al 28 marzo 2020.

4. Responsabilità

Il dirigente favorisce la diffusione delle disposizioni contenute nella presente procedura e ne richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori. Il preposto controlla la corretta applicazione della procedura.

5. Definizione di DPI - articolo 74 del D.Lgs 81/08

Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale

Redazione	
Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente

scopo. Gli indumenti di lavoro e le uniformi non sono DPI se non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore.

6. Requisiti dei DPI- articolo 76 del D.Lgs 81/08

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al regolamento (UE) n. 2016/425 ed essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore, poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, quali ad esempio facciali filtranti, occhiali di protezione, visiere ecc. questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Nell'attuale scenario emergenziale COVID-19 italiano, la selezione del tipo deve tenere conto del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2.

Questo dipende da:

- tipo di trasmissione (da droplets e da contatto);
- tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la diffusione del virus si riduce notevolmente;
- tipo di contatto assistenziale.

In quest'ultimo caso il rischio aumenta quando:

- il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
- il contatto è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali o si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente (esempi: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampono nasofaringeo, anche effettuato in comunità).

In questo contesto emergenziale e di carenza di DPI, i filtranti facciali devono prioritariamente essere raccomandati per gli operatori sanitari impegnati in aree assistenziali dove vengano effettuate procedure a rischio di generazione di aerosol.

7 Dispositivi medici – mascherine chirurgiche

La principale misura di prevenzione da attuare è quella di fare indossare al paziente con sospetto COVID-19 la mascherina chirurgica.

Le mascherine chirurgiche sono in grado di proteggere l'operatore che le indossa da schizzi e spruzzi e rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi e devono sempre essere indossate dai lavoratori qualora non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

Il lavoratore che dovrà indossare la mascherina chirurgica è tenuto a mantenerla per tutto il turno di lavoro, laddove il dispositivo mantenga la sua integrità, onde evitare situazioni di contaminazione crociata tra operatori sanitari e tra questi ultimi e l'utenza.

8. Indicazioni per la decontaminazione dei dispositivi di protezione individuale contaminati da agenti biologici



Per la manutenzione e la pulizia attenersi alle indicazioni riportate nella nota informativa allegata al DPI, predisposta dal costruttore.

Decontaminazione dell'occhiale: quando l'occhiale si presenta visibilmente imbrattato da materiale organico è necessario procedere all'azione di decontaminazione:

1. eseguire una detersione dell'occhiale sciacquando le superfici con acqua tiepida corrente e sapone neutro;
2. immergere l'occhiale in una soluzione disinfettante/detergente a base di clorexidina e cetrimide (ad es. Clorexide "S" al 2% diluizione 20 ml. per un litro d'acqua), prevedendo un tempo di contatto di 15 minuti;
3. risciacquare l'occhiale in acqua corrente e asciugare, avendo cura di non rigare le lenti.

Per quanto non espressamente riportato attenersi alle indicazioni previste nella scheda tecnica del disinfettante.

Redazione	
Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente



Decontaminazione della visiera: quando la visiera si presenta visibilmente imbrattata da materiale organico è necessario procedere alla azione di decontaminazione:

1. eseguire la detersione dello schermo sciacquando le superfici con acqua tiepida corrente e sapone neutro;
2. immergere lo schermo in una soluzione disinfettante/detergente a base di clorexidina e cetrimide (ad es. Clorexide "S" al 2% diluizione 20 ml. per un litro d'acqua), prevedendo un tempo di contatto di 15 minuti, avendo cura di avere rimosso temporaneamente la bordatura di appoggio alla fronte;
3. risciacquare lo schermo in acqua corrente e asciugare, avendo cura di non rigarlo;
4. rimontare la visiera.

9. Regole comportamentali e modalità di vestizione e svestizione dei dispositivi di protezione individuale

Vestizione (nell'anti-stanza / zona filtro ove esistente)

1. togliere ogni monile e oggetto personale;
2. praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
3. controllare l'integrità dei DPI (non utilizzare dispositivi non integri);
4. indossare un primo paio di guanti;
5. indossare sopra la divisa il camice monouso;
6. indossare il filtrante facciale o la mascherina chirurgica;
7. indossare gli occhiali di protezione;
8. indossare il secondo paio di guanti.

Svestizione (nell'anti-stanza / zona filtro ove esistente)

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI e i Dispositivi medici potenzialmente contaminati con il viso, le mucose o la cute;
 - i DPI ed i Dispositivi Medici monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
 - decontaminare i DPI riutilizzabili;
1. rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 2. rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 3. rimuovere gli occhiali;
 4. rimuovere il facciale filtrante FFP2 o la mascherina chirurgica maneggiandoli o slacciandoli dalla parte posteriore;
 5. rimuovere il secondo paio di guanti;
 6. praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Il facciale filtrante FFP2, se non contaminato internamente, va utilizzato al massimo fino a fine turno; il DPI una volta così utilizzato verrà smaltito.

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Stanza di pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda la riduzione al minimo del numero di operatori esposti, la formazione e l'addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti Covid-19	mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali (1) camice/grembiule resistente ai liquidi guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol (2)	FFP2 o FFP3 camice/grembiule resistente ai liquidi guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	FFP2 camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti Covid-19	FFP2 o mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti spessi occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera scarpe da lavoro chiuse
Visitatori (necessario limitare l'accesso)	Accesso in stanze Covid-19 <u>qualora eccezionalmente permesso</u>	mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti monouso	
Altre aree di transito e trasporto interno dei pazienti (ad esempio nei reparti, corridoi)	Operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti Covid-19	mascherina chirurgica guanti monouso
Aree di degenza senza pazienti COVID accertati o sospetti, incluse unità di lungodegenza, Day Hospital, Day Services	Operatori sanitari	Contatto diretto con pazienti non sospetti Covid-19	mascherina chirurgica DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività

(1) In contesti assistenziali ove vengono concentrati numerosi pazienti COVID-19, se sottoposti a CPAP/NIV, è necessario il ricorso a FFP2. Anche laddove non sia praticata CPAP/NIV è comunque preferibile, ove disponibili, il ricorso a filtranti facciali in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga conto anche del significativo incremento del tempo di esposizione.

(2) Ad esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo.

Redazione	
Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Triage (in ambito ospedaliero per accettazione utenti)	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di esposti; formazione e addestramento specifici)	Screening preliminare che non comporta il contatto diretto	mascherina chirurgica occhiali di protezione/visiera vetrata e interfono-citofono qualora non possa essere mantenuta una distanza dal paziente di almeno 1 metro
		Screening con contatto diretto paziente Covid-19 positivo o sospetto	mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/visiera
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1 metro (in assenza di vetrata e interfono) mascherina chirurgica se tollerata dal paziente isolamento in stanza singola con porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile alternativamente, collocazione in area separata sempre a distanza di almeno 1 metro da terzi
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro mascherina chirurgica
Laboratorio locale o di riferimento regionale e nazionale ISS	Tecnici di laboratorio (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Manipolazione di campioni respiratori	laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti Covid-19	non sono necessari DPI mascherina chirurgica qualora non si possa mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro

Redazione

Servizio di Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulatori ospedalieri e del territorio nel contesto di Covid-19			
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali secondo quanto previsto dal DVR aziendale (3) camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
		Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	mascherina chirurgica DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica
	Addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori, areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti spessi occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) scarpe da lavoro chiuse
Sale d'attesa	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica se tollerata isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adottabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	non sono necessari DPI mascherina chirurgica qualora non si possa mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro
Accettazione utenti	Operatori sanitari	Screening preliminare senza contatto diretto	mascherina chirurgica
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	mascherina chirurgica
	Accompagnatori	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	mascherina chirurgica
Assistenza a domicilio	Operatori sanitari	Assistenza diretta al domicilio di pazienti Covid-19	FFP2 o mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
	Operatori sanitari	Caso sospetto con sintomi respiratori paziente Covid-19	FFP2 o mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera

(3) In fase di distribuzione.

Redazione	
Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulanza o mezzi di trasporto			
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso Covid-19 alla struttura sanitaria di riferimento	FFP2 camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
	Addetti alla guida impegnati nell'assistenza	Trasporto del sospetto caso Covid-19 alla struttura sanitaria di riferimento	FFP2 o mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti monouso occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera
	Paziente con sospetta infezione da Covid-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	mascherina chirurgica se tollerata
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti Covid-19	mascherina chirurgica camice/grembiule monouso guanti spessi occhiali di protezione/occhiali a mascherina/visiera scarpe da lavoro chiuse

Redazione

Servizio di Prevenzione e Protezione

Medico Competente